



Diocesi di Oria

UFFICIO PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA TRA LE CHIESE

Contributo delle parrocchie
DISPOSIZIONI PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE E PER LA
Parrocchia 'San Giovanni Bosco' Manduria

OTTOBRE MISSIONARIO 2024 – PERCORSO BAMBINI

Obiettivo: conoscere cosa è la Missione della Chiesa e le modalità dell'essere missionari: l'annuncio diretto (il primo annuncio dei missionari in partenza), la promozione sociale (raccolta fondi per le missioni estere), la preghiera e la testimonianza di vita (la nuova evangelizzazione).

- ✓ I bambini prepareranno un cartellone (prima o dopo l'incontro) con lo slogan *'Sai che la fede si propaga... da cuore a cuore, da luogo a luogo'*
- ✓ Ascolto del racconto del filo di cotone attraverso oggetti o immagini. Si spiega che se ognuno mette a disposizione dell'altro ciò che è (il filo, la candela), insieme si può fare qualcosa di bello (luce)
- ✓ A ogni bambino viene consegnato un cartoncino tondo giallo (rappresenta il denaro), uno azzurro (rappresenta le preghiere), uno rosso (rappresenta le buone azioni): ognuno è invitato a metterli in una cesta
- ✓ Si spiega che se ognuno condivide il poco che ha, ciò va a vantaggio di tutti, e così accade nella Chiesa
- ✓ Si cerca di rispondere insieme alla domanda: *Chi sono i missionari? Cosa è la Missione della Chiesa?*

Deve emergere che la Missione è far conoscere Gesù a chi non lo conosce. Così fanno i missionari che partono in terre lontane. Anche noi possiamo essere missionari in vari modi: inviando denaro ai missionari, pregando e offrendo le nostre buone azioni per coloro che non conoscono Gesù o non lo amano.

Si conclude con il canto.

I cartelloni possono essere esposti in chiesa durante l'ottobre missionario.

RACCONTO DEL FILO DI COTONE

C'era una volta un filo di cotone che si sentiva inutile. «Sono troppo debole per fare una corda» si lamentava. «E sono troppo corto per fare una maglietta. Sono troppo sgraziato per un Aquilone e non servo neppure per un ricamo da quattro soldi. Sono scolorito e ho le doppie punte... Ah, se fossi un filo d'oro, ornerei una stola, starei sulle spalle di un prelado! Non servo proprio a niente. Sono un fallito! Nessuno ha bisogno di me. Non piaccio a nessuno, neanche a me stesso!». Si raggomitava sulla sua poltrona, ascoltava musica triste e se ne stava sempre solo. Lo udì un giorno un mucchietto di cera e gli disse:

«Non ti abbattere in questo modo, piccolo filo di cotone. Ho un'idea: facciamo qualcosa noi due, insieme! Certo non possiamo diventare un cero da altare o da salotto: tu sei troppo corto e io sono una quantità troppo scarsa. Possiamo diventare un lumino, e donare un po' di calore e un po' di luce. È meglio illuminare e scaldare un po' piuttosto che stare nel buio a brontolare". Il filo di cotone accettò di buon grado. Unito alla cera, divenne un lumino, brillò nell'oscurità ed emanò calore. E fu felice.

Allegati: immagini che accompagnano la narrazione del racconto del filo di cotone





